

CASALECCHIO Lucarelli interviene sulle polemiche di "Vieni via con me": «Spero che Saviano e Maroni si incontrino»

L'Italia di oggi? Benvenuti a Meschinopoli

La 'ndrangheta sarà il tema centrale della nuova edizione di "Politicamente scorretto"

Sergio Rotino

BOLOGNA

L'assist non lo ha fornito Roberto Saviano con la seconda puntata di *Vieni via con me*. La decisione di parlare del fenomeno criminale della 'ndrangheta all'interno della sesta edizione di "Politicamente scorretto", che si terrà a Casalecchio di Reno dal 26 al 28 novembre, è cosa decisa molto tempo fa. Il progetto culturale ideato da Casalecchio delle culture, in collaborazione con Carlo Lucarelli e Libera, associazioni nomi e numeri contro le mafie, quest'anno ha voluto dedicare una intera giornata a ragionare su quella che si mostra come una fra le organizzazioni criminali più potenti e maggiormente ramificate in Italia come nel mondo. Ma circa la puntata di lunedì scorso Lucarelli dice: «Spero che Saviano e il ministro Maroni si incontrino e si dicano le cose, sarebbe bello vederli».

Stando all'ndrangheta, domenica 28 si susseguiranno così quattro dibattiti attorno a questo «fenomeno criminale mondiale», come tiene a sottolineare don Tonio Dell'Olio di Libera. Coordinati da Lucarel-

li, vedranno presenze importanti quali, fra le altre, don Pino Demasi e don Luigi Ciotti di Libera, i registi Mimmo Calopresti e Andrea Segre, il procuratore della repubblica per Reggio Calabria Giuseppe Pignatone, i sindaci di Riace e Lamezia Terme, i giornalisti Francesco Forgione e Francesca Barra. La giornata apre alle 10 con una diretta video dal Mei di Faenza, in cui dialogano Lucarelli, don Demasi, Marco Ambrosi della band Nuju, Danilo Chirico (Associazione DaSud) e la band Capatosta. Il rapporto fra le due manifestazioni quest'anno si consolida grazie al concorso "Musica contro le mafie", il quale vuole premiare artisti e gruppi che concorrono con la loro opera a promuovere la cultura della legalità. Vincitori i napoletani Capatosta, che già il 26 si esibiranno al Centro giovanile Blogos di Casalecchio alle 22.30 in apertura di "Politicamente scorretto". I dibat-

titi "Dialogo sulla 'ndrangheta" e "Obiettivo Calabria", occuperanno poi il resto della mattinata, mentre dalle 15 tocca a "Rosarno un anno dopo" e alla proiezione del film di Segre *Il sangue verde*, cui segue *L'altra faccia della 'ndrangheta* che propone estratti dal documentario *La santa. Viaggio nella 'ndrangheta sconosciuta* e da *La bellezza contro le mafie*.

«Mi stupisco delle profezioni assunte da questo progetto che inizialmente voleva fare il punto sul noir italiano e su quanto accade nella nostra realtà - afferma Lucarelli - Mi dicevo che a un certo punto avremo finito col noir. Invece questa forma di letteratura continua a raccontare la realtà». Resta perciò lo spazio dedicato al noir, fissato per il 27 novembre con due incontri: "L'Emilia-Romagna incontra la Sardegna" con scrittori delle due regioni a confrontarsi, cui si affianca "Me-

Il libro di Flamini

Alle 18 alla Feltrinelli di piazza Ravennana incontro con Gianni Flamini, autore de "Il libro che i servizi segreti italiani non ti farebbero mai leggere" (Newton Compton). Con lui Paolo Bolognesi e Antonio Ferrari.



Pagina 26



schinopoli. Il bel paese ha toccato il fondo?". «Ci sono tanti argomenti della realtà di cui vale la pena parlare - aggiunge Lucarelli - Ma oggi parlare di 'ndrangheta e Calabria significa parlare d'Italia, di problemi del lavoro, di immigrazione», significa non poter far finta di non sapere.

Altra novità da segnalare per la sesta edizione di "Politicamente scorretto", è la presenza di una rassegna teatrale. In realtà la rassegna, spazio interno alla stagione di Emilia Romagna Teatro, prende solo avvio con l'evento che unisce indagine sociale e letteratura noiristica per poi vivere di vita propria con cinque spettacoli di alto livello (il *Santos* di Saviano, *La repubblica di un solo giorno* di Baliani e Ricciarelli). Ma l'inizio è folgorante perché propone il 27 novembre alle 21 al Teatro Testoni *Donna non rieducabile*, spettacolo dedicato alla figura della giornalista russa Anna Politkovskaja interpretato con passione sincera da Ottavia Piccolo e scritto da Stefano Masini. Interverranno lo stesso Lucarelli e Andrea Riscassi, il giornalista Rai autore del libro *Anna è viva, storia di una giornalista non rieducabile* da cui è tratto lo spettacolo.

Ospiti

Don Pino Demasi
e don Luigi Ciotti,
Giuseppe
Pignatone,
Francesco Forgione

Teatro

Ottavia Piccolo
ricorderà
al Testoni
la giornalista russa
Anna Politkovskaja
